

IL DIBATTITO
PINZOLO

“ Poche amministrazioni hanno dedicato come la mia attenzione all'edilizia agevolata”
Mauro Mancina

“ La circonvallazione è una priorità. E per entrambi i candidati parte un applauso”

“ Speculazioni da frenare e nuove aree per cercare di risolvere il problema della prima casa”
William Bonomi

Il collegamento unisce, l'urbanistica divide

Bonomi e Mancina, due vie per il futuro di Pinzolo

di ALBERTA VOLTOLINI

PINZOLO - William Bonomi il giovane emergente del panorama amministrativo rendense, Mauro Mancina l'esperienza di dieci anni alla guida di uno dei Comuni più importanti del Trentino. I due candidati alla carica di primo cittadino di Pinzolo sono stati messi per la prima volta uno di fronte all'altro ieri sera nella palestra di Carisolo, nell'ambito degli incontri promossi da *L'Adige*.

Idee, programmi, progetti, problemi sono stati affrontati da Mancina e Bonomi, seguendo il filo conduttore delle domande poste dai giornalisti Domenico Sartori e Flavia Pedrini.

Il primo applauso, scrosciante per entrambi, il pubblico lo ha concesso alla quinta domanda che riguardava la circonvallazione di Pinzolo. Sia per Bonomi che per Mancina una priorità per garantire la qualità della vita alla gente e per riqualificare il turismo di Pinzolo, salvaguardando al tempo stesso il territorio, ovvero la pineta.

Ma non è stato solo questo il riferimento al futuro, a come si immaginano i due candidati il domani di Pinzolo, Mavignola e Madonna di Campiglio. Per Mauro Mancina il nocciolo della questione è quello di «accelerare la spinta al turismo di qualità, capire quali mercati si vogliono e, su questo, organizzare l'offerta e soprattutto la commercializzazione». «Credo anche - ha poi aggiunto l'ex sindaco - che se gli opera-



Mauro Mancina



William Bonomi



I candidati con i giornalisti



INTERESSATE. Palestra di Carisolo colma di persone per il confronto elettorale (foto Isidoro Bertolini - Vermiglio)

tori ci crederanno, la nuova Azienda per il turismo potrà funzionare. Ci vogliono idee chiare e capacità di orientarci nella direzione giusta». Secondo William Bonomi, invece, «per Campiglio (oltre al fatto che deve essere, come per Mancina, un polo di eccellenza del turismo) bisogna partire dal costruire un maggiore senso della comunità e una più forte attenzione. Per Mavignola, invece, l'ambiente spettacolare che la caratterizza deve essere una strada per dare vita e voce alla frazione». «Pinzolo, infine, oggi centro economico più importante della valle - ha sottolineato il candidato Bonomi - vogliamo che diventi anche leader dal punto di vista politico e amministrativo».

Altro argomento di stringente attualità trattato, quello della riforma istituzionale. A detta di William Bonomi «ci sono ancora

spazi per ragionare sulla dimensione dell'ambito» e, inoltre, «su questioni come il turismo o la mobilità, realizzare progetti di valle è una chance da sfruttare». Secondo Mauro Mancina bisogna decidere «se dal punto di vista politico piccolo è bello oppure se è meglio fare sinergia ed essere più forti dal punto di vista politico. Una strada, quest'ultima, che del resto le problematiche economiche impongono». Sulla possibilità di progettare nell'ambito urbanistico, utilizzando piani regolatori intercomunali, l'ex sindaco ha sostenuto la difficoltà di una simile scelta. «Perché c'è una forte realtà come Campiglio che ha anche due amministrazioni diverse». Il candidato più giovane ha invece osservato che «con la riforma istituzionale saremo obbligati a pensare all'urbanistica in modo integrato con gli altri Comuni della Val Rende-

na o delle Giudicarie».

Si è passati poi all'argomento pressante del collegamento sciistico considerato, però, dal punto di vista talvolta critico di Madonna di Campiglio. «Forse è mancata l'informazione su cosa prevede il progetto - ha spiegato Bonomi - e sul fatto che le Funivie di Campiglio hanno visto nell'iniziativa la possibilità di offrire ai propri clienti nuove piste con caratteristiche diverse. Non ci devono essere preoccupazioni di un'invasione dei turisti in quanto, anche rispetto alla Val di Sole, i posti letto del nostro comparto non sono così numerosi». «Il collegamento e il potenziamento delle aree sciabili - ha ribattuto Mancina - sono passaggi obbligati se vogliamo stare sul mercato e affrontare una concorrenza sempre più agguerrita, ma bisogna anche dare a Campiglio garanzie di eccellenza, evitando

quel marasma che qualcuno teme».

Altro problema che ha suscitato interesse, quello dei costi elevati per case di prima abitazione per le giovani coppie. A questo proposito l'impegno di William Bonomi sarà quello di «frenare l'edilizia speculativa e cercare nuove aree per cercare di risolvere il problema». Mauro Mancina ha analizzato il proprio operato, assicurando che «in questi dieci anni poche amministrazioni come la mia hanno dedicato attenzione a questo problema e all'edilizia agevolata, inserendo, nella nuova variante al Prg non approvata per i noti motivi, delle nuove aree per questo scopo». E proprio la variante al Piano regolatore generale, rimasta nel cassetto, sarà una delle priorità dei primi mesi di amministrazione per entrambi i candidati.

Duecento persone hanno riempito la palestra comunale di Carisolo per un incontro a trecentosessanta gradi che, tranne qualche «frecciatina», si è mantenuto nei confini di un dibattito intenso tra due candidati che si sono dimostrati all'altezza del ruolo che vogliono ricoprire. Non è mancato comunque un po' di pepe nel finale, quando Mancina ha spiegato «di aver pensato a Bonomi per amministrare insieme. Ma la politica provinciale si è messa in mezzo». Immediata la replica di Bonomi: «Abbiamo idee diverse e a volere la mia candidatura sono state le persone di Pinzolo». Parola agli elettori.